

Piano Industria 4.0. Bilancio dopo il primo anno

Le Pmi promuovono iperammortamento e sostegni alla ricerca

Ilaria Vesentini
 MODENA

■ A un anno dal Piano Industria 4.0, due Pmi meccaniche su tre sono soddisfatte delle misure introdotte dal Governo, in particolare dell'efficacia dell'iperammortamento dei macchinari e del credito di imposta per le attività di R&S. E il 46% degli imprenditori continuerà a investire anche se non tutte le agevolazioni saranno confermate nella prossima Finanziaria.

È una promozione a pieni voti quella incassata dal Piano Calenda, misurata dall'Osservatorio Mecspe, presentato ieri a Modena da Senaf, in occasione della quarta tappa dei laboratori sulla fabbrica digitale, che toccheranno ora Brescia e Napoli per arrivare a disegnare una mappa completa dello stato di digitalizzazione del manifatturiero italiano in vista dell'edizione 2018 a Parma di Mecspe, la fiera B2B dedicata alle tecnologie per l'innovazione 4.0.

L'indagine, condotta da Grs Research&Strategy su un campione di 282 aziende italiane del-

la meccanica e della subfornitura, da un lato sfa l'idea che le piccole e medie imprese non siano consapevoli e allineate sulla trasformazione in atto nelle fabbriche, dall'altro conferma l'accelerazione della ripresa e delle prospettive di crescita.

Non solo il 43,7% degli imprenditori ritiene di avere aziende in linea con le competenze richieste dai driver tecnologici 4.0, ma il 19% addirittura si percepisce in anticipo rispetto ai competitor, contro un 17% che ammette un ritardo. A quasi un anno di applicazione del Piano nazionale 4.0, a fronte di un 66% di giudizi positivi (la metà dei si esorta peraltro il Governo a introdurre incentivi pluriennali), c'è però un 21% di Pmi che valuta negativamente le misure, perché confuse e poco attente alle esigenze delle piccole realtà.

La propensione a investire in tecnologie abilitanti resta comunque alta, tra il 46,1% di Pmi che, a prescindere dalla prossima legge di Bilancio, continuerà l'iter avviato per digitalizzare i processi e un altro 22,7% che lo

farà rivedendo al ribasso le cifre investite (mediamente non supereranno il 10% del fatturato e si focalizzeranno su big data, cloud computing, sicurezza informatica e robotica collaborativa). Ma la prospettiva, secondo un imprenditore su tre, è che da qui al 2020 grazie agli investimenti in 4.0 potrà aumentare i ricavi aziendali di oltre il 30% rispetto al livello attuale.

Complice uno scenario economico che si fa sempre più roseo nella meccanica e subfornitura: il 49% delle Pmi ha chiuso il primo semestre con fatturati in crescita (stabili per il 40% e in calo per l'11%) e da qui a fine anno la quota di ottimiste sale di dieci punti, al 58%.

«La sfida che dobbiamo affrontare adesso è quella della

SFIDA DIGITALE

La propensione a investire in tecnologie abilitanti resta elevata: circa un terzo degli interpellati si aspetta di aumentare i ricavi del 30%

formazione – è il messaggio che lancia da Modena Maruska Sabato, project manager di Mecspe – perché l'aumento di produttività atteso dalle nuove tecnologie è strettamente correlato alla capacità di utilizzarle adeguatamente». Solo il 19% del campione intervistato ritiene di avere competenze interne davvero all'altezza della sfida big data, ma il 63% delle aziende adotta o adotterà a breve attività mirate alla formazione digitale. A rallentare la quarta rivoluzione industriale sembrano però essere più l'incertezza sul reale rapporto costi-benefici degli investimenti 4.0 (46% delle risposte) e l'arretratezza dei partner lungo la filiera (43%) che la mancanza di competenze interne (29%), «Ci stiamo concentrando tutti sulle tecnologie abilitanti – conclude Sabato – ma rischiamo di dimenticarci l'abc: la perfetta padronanza dell'inglese è imprescindibile per affrontare la trasformazione 4.0».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La meccanica promuove l'industria 4.0

di **Andrea Pira**

Trascorso un anno, il piano Calenda per l'Industria 4.0 gode della fiducia di due terzi delle imprese. Il comparto della meccanica giudica in modo positivo gli effetti sul settore del pacchetto di incentivi e agevolazioni per favorire l'innovazione e la ricerca. Il dato emerge da una rilevazione dell'Osservatorio Mecspe sulle piccole e medie imprese italiane, presentato a Modena in occasione dei Laboratori Fabbrica Digitale. Dallo studio si apprende anche che il 46% delle aziende continuerà a investire anche al di là degli incentivi previsti e fino al 10% del fatturato. Un dato che fa il paio con la soddisfazione degli imprenditori per l'andamento della propria azienda (il 61,8% si dice molto soddisfatto). I numeri del primo semestre sembrano dare basi a questo stato d'animo. Il 44% delle aziende ha infatti registrato un aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con una crescita che da caso a caso varia tra +5 e +25%. Quanto alle misure del piano, a riscontrare il maggior successo tra gli imprenditori è l'iperammortamento sui macchinari funzionali alla digitalizzazione, gradito al 69,7% di quanti hanno risposto allo studio, segue il credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo (57,4%) (riproduzione riservata)





ECONOMIA

'Industria 4.0' promossa dalle imprese

IL 75% delle piccole e medie imprese emiliano-romagnole attive nel comparto della meccanica e subfornitura, a quasi un anno di distanza dalla presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 «giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore seppur esprimendo la necessità di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese». È quanto emerge dall'osservatorio Mecspe presentato ieri da Senaf in occasione della quarta tappa dei Laboratori Mecspe (nella foto la project manager Maruska Sabato) fabbrica digitale, la via italiana per l'industria 4.0. In particolare, viene evidenziato, «tra le iniziative previste si attribuisce grande rilevanza

all'iper-ammortamento per i macchinari funzionali alla digitalizzazione (78,6%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (61,5%) al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (57,7%), e al potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi (50%)». In base ai dati appare «chiara la propensione agli investimenti da parte delle imprese: il 35,5% degli imprenditori dichiara che continuerebbe a destinare parte del fatturato in innovazione anche in assenza di agevolazioni, segno che la trasformazione in corso è ormai matura e culturale. C'è comunque un 25,8% che continuerebbe a farlo riducendo però gli investimenti, mentre solo il 3,2% smetterebbe totalmente».



MODENA. OGGI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Laboratori fabbrica digitale: dibattito sull'Industria 4.0

Oggi a Modena, nel cuore del distretto emiliano dell'automotive e del manifatturiero italiano, si terrà la quarta tappa scelta per i "Laboratori Mecspe fabbrica digitale", dopo Vicenza, Bari e Parma. Si tratta di una roadmap iniziata nel 2017 con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano Nazionale Industria 4.0.

L'iniziativa, presso la Sala Panini nella sede della Camera di Commercio di Modena, avrà inizio alle 15 e si inserisce nel ciclo di convegni itineranti "La via italiana per l'industria 4.0", promossi da Senaf, per accompagnare le imprese nel percorso verso la digitalizzazione avviato dal Piano Nazionale Industria 4.0.

L'appuntamento di oggi porrà a confronto numerose testimonianze di imprenditori e opinion leader, che racconteranno la propria esperienza nel processo di trasformazione in atto delle nuove fabbriche e si confronteranno in una tavola rotonda sul futuro competitivo del manifatturiero "made in Italy".

Il dibattito, introdotto dai saluti istituzionali da parte di Tiziana Ferrari (direttore generale Confindustria Emilia Area Centro), Alberto Papotti (segretario generale Cna Modena) e Carlo Alberto Rossi (segretario generale Lapam Con-

fartigianato Imprese), sarà caratterizzato dalla presentazione dei dati territoriali dell'Osservatorio Mecspe con focus sulle pmi appartenenti al mondo della meccanica specializzata, della plastica e della mecatronica.

L'indagine, presentata da Unimore, sarà l'occasione per esaminare l'approccio delle imprese emilano-romagnole verso le tematiche dell'industria 4.0 e delle nuove tecnologie, ma anche per approfondire le tematiche connesse al cambiamento sociale, alla nascita di nuove figure professionali e del ruolo dell'uomo nella fabbrica digitale.

Alla tavola rotonda è prevista la partecipazione di Gianluca Marchi (Unimore), Stefano Capurro (presidente TMP), Franco Cevolini (Ceo gruppo CRP), Emanuele Buscaglione (Ceo Gruppo SOAG Europe), Ivano Parmigiani (Ceo stampotecnica Srl e presidente GMP) e Andrea Morandi (Ceo Modelleria Modenese).

Moderatore della tavola rotonda sarà Laura La Posta, giornalista della testata Il Sole 24 Ore.

I Laboratori Mecspe proseguiranno poi a Brescia e a Napoli, per concludersi a Fiere di Parma dal 22 al 24 marzo dell'anno prossimo con l'appuntamento Mecspe, che è giunto ormai alla sedicesima edizione.



L'INDAGINE DELL'OSSERVATORIO **MECSPE** PRESENTATA IERI A MODENA

«Pmi dell'Emilia Romagna al vertice per l'Industria 4.0»

I piccoli imprenditori meccanici emiliano-romagnoli credono di più, rispetto ai colleghi italiani, alle opportunità dell'industria 4.0. È emerso dall'Osservatorio **Mecspe** presentato ieri alla Camera di Commercio di Modena dal gruppo **Senaf**, in occasione della quarta tappa dell'evento "Laboratori **Mecspe** fabbrica digitale - La via italiana per l'industria 4.0". Secondo questi studi il 75% degli imprenditori della regione giudica «positivamente o discretamente gli effetti sul settore» (contro il 66% del dato nazionale), seppur esprimendo la necessità di un piano pluriennale e di una minore atten-

zione rivolta alle grandi imprese. Si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento per i macchinari funzionali alla digitalizzazione (78,6%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (61,5%) al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (57,7%) e al potenziamento del fondo di garanzia per le piccole-medie imprese medesime (50%). Secondo l'Osservatorio è chiara la propensione agli investimenti da parte delle imprese: il 35,5% degli imprenditori dice che continuerebbe a destinare parte del fatturato in innovazione anche in assenza di agevolazioni.



INDUSTRIA 4.0 » I DATI DELL'OSSERVATORIO MECOSPE SUL SETTORE MECCANICO IN REGIONE

È tempo di bilanci per le pmi emiliano-romagnole della meccanica e subfornitura, a un anno dalla presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 del ministro Calenda. Secondo la fotografia dell'Osservatorio Mecospe con focus su Emilia-Romagna, presentato lunedì alla Camera di Commercio di Modena da Senaf in occasione della quarta tappa dei "Laboratori Mecospe fabbrica digitale", le imprese emiliano-romagnole si confermano ai primi posti in Italia per innovazione e digitalizzazione.

«L'Emilia-Romagna è terra di prestigiose realtà che continuano a rappresentare un'eccellenza per i distretti della plastica e dell'automotive - commenta Maruska Sabato, project manager di Mecospe - i dati dell'Osservatorio Mecospe sono una riprova di come le imprese emiliano-romagnole continuano in modo sistematico a seguire la via dell'innovazione, cogliendone le opportunità e non è un caso se proprio Modena, nel cuore della "Motor Valley" italiana, sia stata scelta come tappa dei "Laboratori"».

Per Gianluca Marchi, docente presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Unimore, «i dati dell'Osservatorio Mecospe sull'Emilia-Romagna mostrano chiaramente come le imprese della regione siano più avanti della media nazionale nel percorso di adesione al 4.0. Mentre si conferma in linea col dato nazionale la percezione che gli imprenditori hanno di come la tecnologia stia migliorando la qualità del lavoro», con il 65,4% degli imprenditori ottimisti riguardo la possibilità di migliorare la qualità del lavoro dei dipendenti. Dalla ricerca emergono anche i canali in cui le pmi hanno privilegiato investire e innovare superando il dato nazionale, come la sicurezza informatica (88,2% contro un dato nazionale del 59,5%) e la connettività (70,6% contro un dato nazionale del 53,4%), la simulazione (47,1% rispetto al 28,2% a livello nazionale), la produzione additiva (41,2% contro 26,7% del dato Italia). Tra gli obiettivi delle aziende sarà però la gestione dei big data a godere degli investimenti maggiori, tecnologia che già coin-



Un momento dell'incontro alla Camera di Commercio per la presentazione delle rilevazioni Mecospe

«Le pmi investono in sicurezza digitale e per la connettività»

«Percentuali molto superiori rispetto alla realtà nazionale e l'85,7% è disponibile a trasformare la propria impresa»

L'importanza di "iper ammortamento" e credito d'imposta

Fra i dati più rilevanti della ricerca Mecospe sulle pmi regionali della meccanica, emerge che il 75% degli imprenditori giudica «positivamente o discretamente gli effetti sul settore» da parte dell'Industria 4.0 (contro il 66% del dato nazionale), sia pure

esprimendo la necessità di un piano pluriennale. Si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento per i macchinari funzionali alla digitalizzazione (78,6%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (61,5%) al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

(57,7%) e al potenziamento del fondo di garanzia per le piccole-media imprese medesime (50%). Al di là degli incentivi governativi, il 35,5% dice che continuerebbe a destinare parte del fatturato in innovazione anche in assenza di agevolazioni.

volge quasi la metà delle imprese emiliano-romagnole (47,1%). Dalla ricerca emergono però anche ostacoli all'innovazione sentiti dalle aziende. Tra gli imprenditori persistono dubbi riguardo il rapporto tra investimenti e benefici,

la richiesta di investimenti troppo alti, oltre all'arretratezza delle imprese con cui si collabora, alla mancanza di competenze interne e di una chiara visione del top management e, infine, l'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base

adeguata. Resta tuttavia molto positiva la prospettiva per i futuri investimenti con l'85,7% delle aziende disposto a investire una quota del proprio fatturato per trasformare l'impresa in una fabbrica intelligente.

Andrea Ancarani

MECSPE | I DATI DELL'OSSERVATORIO

Le pmi emiliane promuovono il Piano Industria 4.0

Il Tempo di bilanci per le pmi emiliane-romagnole della meccanica e subfornitura, a quasi un anno di distanza dalla presentazione del Piano Nazionale Industria 4.0 del Ministro Calenda. Secondo la fotografia dell'Osservatorio MecSpe (Fiere di Parma, 22-24 marzo 2018) con focus su Emilia-Romagna, presentato a Modena da Senaf in occasione della quarta tappa dei «Laboratori MecSpe Fabbrica Digitale, La via italiana per l'industria 4.0», ben il 75% degli imprenditori della regione giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore (contro il 66% del dato nazionale), seppur esprimendo la necessità di un piano pluriennale e di una minore attenzione rivolta alle grandi imprese. In particolare, tra le iniziative previste si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento per i macchinari funzionali alla digitalizzazione (78,6%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (61,5%) al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (57,7%), e al potenziamento del fondo di garanzia per le Pmi (50%). Al di là degli incentivi governativi - e in attesa che vengano definiti i dettagli di una loro riconferma nella prossima legge finanziaria - è chiara la propensione agli investimenti da parte delle imprese: il 35,5% degli imprenditori dichiara che continuerebbe a destinare parte

del fatturato in innovazione anche in assenza di agevolazioni, segno che la trasformazione in corso è ormai matura e culturale. C'è comunque un 25,8% che continuerebbe a farlo riducendo però gli investimenti.

Si respira dunque una consapevolezza positiva, anche tirando le somme sul proprio percorso verso l'innovazione e la valutazione della propria posizione aziendale in rapporto al processo di Industria 4.0: quasi la metà degli intervistati (43,3%) si sente in linea con le competenze richieste, mentre il 20% ritiene di stare precedendo le azioni dei competitor. Percezione che si estende anche ai benefici che la tecnologia sta apportando al personale: secondo il 65,4% degli imprenditori, questa è in grado di migliorare la qualità del lavoro, mentre il 48,1% è convinto che i dipendenti la vedano come un'opportunità anziché una minaccia.

Significativo è il dato che riguarda l'export, con quasi 8 imprese su 10 (78,9%) dichiarano di esportare i propri prodotti e servizi, sebbene con un'incidenza variabile. In linea col dato nazionale risulta essere la percezione che gli imprenditori hanno di come la tecnologia stia migliorando la qualità del lavoro (65,4%). Per quanto riguarda gli investimenti nei prossimi anni, ben l'85,7% delle aziende è disposto a investire una quota del proprio fatturato per trasformare l'impresa in una Fabbrica Intelligente. ♦ **r.eco.**





CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Osservatorio MEC SPE focus Emilia Romagna: le PMI della meccanica e subfornitura promuovono il Piano Industria 4.0

Modena 2000 1 45 minuti fa

Secondo la fotografia dell'Osservatorio MEC SPE con focus su Emilia-Romagna, presentato oggi a Modena da Senaf in occasione della quarta tappa dei "LABORATORI MEC SPE FABBRICA DIGITALE, La via italiana per l'industria 4.0", ben il 75% degli ...

Leggi la notizia



Persono: direttore marco biagi
Organizzazioni: osservatorio mecspe industria
Prodotti: unità tempo
Luoghi: emilia romagna modena
Tags: pmi meccanica



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

ALTRE FONTI (500)

Editoria: eletto consiglio Odg Emilia-Romagna



Al termine del ballottaggio di domenica è stato eletto il nuovo consiglio dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna. Secondo i risultati definitivi (ma non ufficiali) pubblicati sul sito, fanno parte del consiglio regionale i professionisti Antonio Boschi (148 voti), Silvestro Ramunno (147), Giovanni ...
Parma Repubblica - 6 ore fa

Persono: michelangelo bucci
mario paolo guidetti
Organizzazioni:
ordine dei giornalisti
Luoghi: emilia romagna bologna
Tags: turno pubblicitari

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

Immigrazione, calano gli stranieri residenti in Emilia-Romagna



(Sesto Potere) Bologna 9 ottobre 2017 Per il secondo anno consecutivo, 2015 e 2016, cala il numero degli stranieri residenti in Emilia-Romagna: circa 3.600 in meno all'anno. Con oltre 531 mila residenti di altra nazionalità presenti a gennaio 2017 (531.028), la regione si conferma comunque quella con la più alta incidenza di ...
Sesto Potere - 6 ore fa

Organizzazioni: osservatorio
Prodotti: immigrazione rapporto
Luoghi: emilia romagna italia
Tags: residenti regione

Previsioni meteo Emilia Romagna, martedì 10 ottobre



Poco nuvoloso in mattinata per nubi stratificate, ampie schiarite nel pomeriggio con modesti addensamenti ad evoluzione diurna sui rilievi. Deboli foschie mattutine in sollevamento che localmente ...
Bologna 2000 - 6 ore fa

Luoghi: emilia romagna
Tags: sollevamento nebbie

Emilia Romagna: presto trasferimento personale Cpi a nuova Agenzia lavoro

E' in arrivo una soluzione per i lavoratori dei centri per l'impiego dell'Emilia Romagna, occupati ora nelle Province, che saranno trasferiti nella nuova Agenzia per il lavoro. Il passaggio, spiega una nota della Regione Emilia Romagna, 'nel quadro delle norme regionali per ...
Sicilianformazioni.com - 6 ore fa

Persono: petitti paola cicognani
Organizzazioni: regione province
Prodotti: bilancio
Luoghi: emilia romagna
Tags: lavoro trasferimento

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO

Osservatorio MEC SPE focus Emilia Romagna: le PMI della meccanica e subfornitura promuovono il Piano Industria 4.0
Modena 2000 - 9 ore fa

1 di 1

Al via il nuovo Piano socio-sanitario della Regione Emilia-Romagna

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

MENU

ACCEDI

Economia & Finanza con Bloomberg

Seguici su

Ricerca titolo



HOME

MACROECONOMIA ▾

IMPRESA ITALIA

Storie, fatti, numeri di un Paese che sfida la crisi. Ecco chi sono i protagonisti del made in Italy che investono e crescono in un mercato sempre più competitivo



HOME | MERCATI | FOOD | DESIGN | TURISMO | **DIRITTI E CONSUMI** | MANIFATTURA | TECNOLOGIA

ARCHIVIO

AFFARI&FINANZA

CALCOLATORI

GLOSSARIO

Industria 4.0 e Pmi: due giudizi su tre sono positivi

I piccoli imprenditori sono convinti che la tecnologia porti benefici ai lavoratori e chiedono maggiore attenzione rispetto alle grandi società

09 Ottobre 2017

-
-
-
-
-
-



(reuters)

Nei giorni caldi per la definizione della prossima legge di Bilancio, che stando alle aspettative dovrà rivedere alcuni incentivi di Industria 4.0 per liberare altre risorse su lavoro e povertà, le Piccole e medie imprese della meccanica e **subfornitura** lasciano un quadro positivo sull'esperienza del Piano. A un anno di distanza il 66% delle imprese (quindi due su tre) giudica positivamente o discretamente gli effetti sul settore e il 46,1% continuerebbe a investire al di là degli incentivi.

Il sondaggio è stato condotto dall'Osservatorio **MECSPE** e presentato a Modena da **Senaf**, in occasione della quarta tappa dei "LABORATORI **MECSPE** FABBRICA DIGITALE, La via italiana per l'industria 4.0". Tra le iniziative previste si attribuisce grande rilevanza all'iper-ammortamento per i macchinari funzionali alla digitalizzazione (69,7%), al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (57,4%), al miglioramento delle infrastrutture digitali abilitanti (54,6%) e alla defiscalizzazione dei premi di produzione (51,1%). I piccoli chiedono comunque che la programmazione sia pluriennale e ci sia un maggiore focus sulla loro

Cerca nel sito

- 4
-
-
-
-

IMPRESA ITALIA

Il rapporto sui consumi è un'iniziativa di Affari & Finanza in collaborazione con Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO



AFFARI&FINANZA

A cura di Luigi Gia e Paola Jadeluca

Hanno collaborato

Stefania Aoi, Christian Benna, Maurizio Bogni, Adriano Bonafede, Patrizia Capua, Stefano Carli, Domenico Castellaneta, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Giuseppe Ferrazza, Marco Frojo, Andrea Frollà, Walter Galbiati, Mariano Mangia, Enrico Miele, Eugenio Occorsio, Gloria Riva

Segreteria Affari&Finanza

Stefano Fiori telefono 0649822539
 e-mail stefano.fiori@repubblica.it
 segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Tweet di @RepubblicaAF



Repubblica A&F
 @RepubblicaAF

09.10.17 AFFARI IN EDICOLA

realità piuttosto che sulle grandi imprese.

[Incorpora](#)[Visualizza su Twitter](#)

La ricerca definisce il clima che si respira presso le Pmi come "una consapevolezza positiva, anche tirando le somme sul proprio percorso verso l'innovazione e la valutazione della propria posizione aziendale in rapporto al processo di Industria 4.0: quasi la metà degli intervistati (43,7%) si sente in linea con le competenze richieste, mentre il 19% ritiene di stare precedendo le azioni dei competitor. Percezione che si estende anche ai benefici che la tecnologia sta apportando al personale: secondo il 67,6% degli imprenditori, questa è in grado di migliorare la qualità del lavoro", ma resta la spaccatura su come i dipendenti stessi possano vedere l'avanzata del Tech: il 49,3% è convinto che i dipendenti la vedano come un'opportunità anziché una minaccia.

 **industria 4.0**

© Riproduzione riservata

09 Ottobre 2017